



## Quando a Rescaldina passava il gotha della musica italiana

**Pubblicato:** Martedì 31 Agosto 2010

 Al **teatro la Torre di Rescaldina** è passato un bel pezzo della scena musicale degli anni '70. In pochi sanno che quel teatro era il luogo dove personaggi della scena musicale italiana del calibro di **Fabrizio De Andrè, Franco Battiato, Eugenio Finardi e i mitici New Trolls** provavano i loro concerti. Lo racconta **Renato Franchi**, leader dell'Orchestra del suonatore Jones, una delle tribute band più apprezzate del mitico Fabrizio De Andrè e che questa mattina ha rinnovato l'appello a partecipare alla giornata del 5 settembre "**Mille anni al mondo e mille ancora**" dedicata a Faber e alla sua grande produzione musicale e poetica.

Il musicista legnanese ha raccontato dei **momenti passati insieme a De Andrè** e alla sua band dentro il teatro: «Dopo ore di prove ci chiedeva come avevamo percepito la sessione – ricorda Franchi – sul palco era burbero e rigoroso ma nei momenti liberi era un'altra persona». Franchi faceva parte della **ristretta cerchia di amici che potevano partecipare a quelle prove** grazie alla comune conoscenza di un batterista di Battiato: «Fu lui a far scoprire il teatro la Torre a tutti questi artisti – racconta ancora – e così un piccolo centro anonimo come Rescaldina era diventato meta di questi personaggi che per noi all'epoca erano inarrivabili». Un altro ricordo legato alla sua conoscenza con Faber è **una partita a bocce che De Andrè perse** contro lo stesso Franchi: «Ci eravamo giocati una bottiglia di cognac che lui dovette pagare – ricorda Franchi – ne beveva tanti di cognac e fumava moltissimo, anche questo contribuì alla sua prematura scomparsa».

La scomparsa di De Andrè ha lasciato un grande vuoto in intere generazioni di amanti della musica cantautorale italiana e molti di loro, ben 14 formazioni, saranno presenti **domenica 5 settembre** alla **Corte del ciliegio di Castellanza, a pochi km dalla Rescaldina citata da Franchi**, per la settima edizione del tributo al musicista genovese. Saranno un centinaio le canzoni che verranno reinterpretate, in maniera spesso originale e unica, dai molti artisti che saranno presenti. Le esibizioni inizieranno a partire dalle 16,30 per concludersi a mezzanotte. Gli organizzatori sperano nel successo dell'iniziativa che, di anno in anno, continua a crescere: «i fondi a disposizione non sono molti ma dobbiamo sicuramente ringraziare l'assessorato alla cultura del Comune di Castellanza che è tornato ad offrirci ospitalità, la cooperativa Massimo Carletti e la Fondazione De Andrè che ci sostiene».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it